

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Salesiani Don Bosco

«Parrocchia San Giovanni Bosco» Feldstrasse 109, 8004 Zurigo,
Tel. 044 246 76 46, Fax 044 246 76 47, FB: Salesiani Zurigo
www.kirche-zh.ch, www.mcli.ch, E-Mail: info@mcli.ch

Comunità Salesiana: Don Tobia Carotenuto, SdB
Parroco e Superiore Salesiano
Don Leke Oroshi,
Vicario parrocchiale - P.G.

Uffici:
Da lunedì a venerdì ore 8.00–12.00/14.00–18.00
Segreteria: Fernanda Censale
Adriana Lagreca
Assistente sociale: Barbara Di Napoli
Sacrestano: Adriano Mancuso



Missione a Natile (Reggio Calabria)



Natile, un piccolo paesino nascosto nella Locride, un'aera del territorio calabrese tra il parco nazionale dell'Aspromonte e la costa jonica denominata Costiera dei Gelsomini.

Li, in quella frazione del comune di Careri ho partecipato ad una iniziativa missionaria, accompagnato da altri animatori dell'Ispettorato Salesiano del Sud, organizzata e guidata da Don Mimmo Madonna, delegato della Pastorale Giovanile. Per mettere un pò di ordine nei tanti ricordi, e per aiutarmi a trasmettere nell'essenziale questa mia personale esperienza, inizio a citare il piccolo passo del vangelo che leggemo il primo giorno di missione: «In quel tempo, vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò di passare all'altra riva (...)» (Mt 8, 18–22). Mai frase fu così indicata per descrivere la prima impressione che ebbi nell'arrivare nel piccolo agglomerato di case di Natile. Partendo da una città cosmopolita e multiculturale come Zurigo, le differen-

ze saltavano subito all'occhio: una piccola chiesa e gli uffici comunali costituivano il centro del paese.

Terra di 'ndrangheta, con tutti i timori che questa idea poteva portare. Sì, la prima impressione non fu molto piacevole, ed il «pas-sare all'altra riva» richiestomi dall'esperienza a cui avevo aderito, inizialmente non risultò molto facile. Così, con molte più domande che risposte, insieme ai miei compagni mi imbarcai nelle attività di animazione. Il mio compito consisteva nel condurre l'Estate Ragazzi, giochi estivi a tema per i bambini e ragazzi del paese. Quest'ultimi andavano dall'età di 4/5 anni fino ai 13, ed inizialmente ci accolsero con non poca diffidenza.

Noi animatori eravamo una novità per loro: in un paesino isolato della Locride, non erano molto abituati a vedere persone sconosciute.

La gioia dei bambini ed il loro entusiasmo nel partecipare alle attività, che andava sempre più crescendo con il passare dei giorni e dei bei momenti che passavamo insieme, ripagavano mille volte la fatica fisica che l'esperienza richiedeva e disperdevano le iniziali incertezze.

Con lo scomparire della diffidenza, noi animatori fummo investiti letteralmente da una ondata di caloroso affetto. Ricordo ancora Roberto, un bel bambino di 5 anni: parlava talmente stresso il dialetto calabrese da farmi rimpiangere lo svizzero-tedesco.

Spesso non riuscivo a capirlo, eppure mi aveva preso talmente in simpatia che volevo starmi sempre vicino per ogni gioco.

O ancora Lucia, una vivace bambina di otto anni la cui idea di «abbraccio» era: avvicinati in silenzio, sorprendilo alle spalle e aggrappati al collo fino a che non ti prega di lasciarlo andare. O ancora Maria, Pietro e Antonio, i ragazzi più grandi. Erano così desiderosi di giocare e divertirsi che era quasi impossibile tenerli fermi. Oltre ai bambini, anche gli altri abitanti del paese mostrarono un senso di accoglienza imparagonabile, e difficile da trovare altrove, specialmente in cosmopolite e multiculturali città. Ripenso alla festa di addio che ci organizzarono: curata nei minimi dettagli e con così tanta dedizione da lasciarci felicemente sbalorditi. In conclusione, questa esperienza, se pur partita con errati pregiudizi e timori, veramente ha segnato positivamente il mio cammino, non solo nel servizio da animatore salesiano, ma come persona in ricerca della propria fede.

Spesso quello che è non è solo quello che appare, ma abbandonarsi all'incerto, con l'unica certezza che il Signore ci è vicino nel «passare all'altra riva», è l'unico modo per aprire i propri orizzonti e accogliere persone ed esperienze che mai si potranno dimenticare.

E «passare all'altra riva» non fu mai così meraviglioso.

Andrea Calabrese



BENVENUTO

a

Don Cosimo Semeraro

Direttore della Comunità dei Salesiani

e a

Don Marek Kaczmarczyk

Parroco

e Direttore

della Missione Cattolica di Lingua Italiana

Parrocchia San Giovanni Bosco

Migrantenseelsorgen in Zürich

ENGLISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 382 02 06
info@englishmission.ch
www.englishmission.ch

FRANZÖSISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 251 52 55
mission.catholique@bluewin.ch
www.mission-zurich.ch

KROATISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 455 80 60
hkm.zuerich@bluewin.ch
www.hkmzuerich.ch

PHILIPPINISCHSPRACHIGE SEELSORGE

076 453 19 58
onyotenerio@yahoo.com

POLNISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 461 47 10
misja.zurich@gmx.ch, www.polskamisja.ch

PORTUGIESISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 242 06 40, mclp.zh@gmail.ch

SLOWAKISCHSPRACHIGE SEELSORGE

Don Pavol Nizner, 044 241 50 22
www.skmisia.ch, misionar@skmisia.ch

SLOWENISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 301 31 32
taljat.david@bluewin.ch, www.slomisija.ch

SPANISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 281 06 06
mcle@claretianos.ch
www.misioncatolica.ch

TAMILISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 461 56 43
sdmlogu@gmail.com

TSCHECHISCHSPRACHIGE SEELSORGE

Don Antonin Spacek, 044 241 50 25
spacek.misie@email.cz

UNGARISCHSPRACHIGE SEELSORGE

044 362 33 03, Peter Varga
iroda@magyar-misszio.ch
www.magyar-misszio.ch

ALBANISCHSPRACHIGE SEELSORGE

071 960 12 77
a.demaj@bluewin.ch
www.tg.misioni.ch